



**FEDERAZIONE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
TOSCANI**
Arezzo-Grosseto-Livorno-Lucca
Massa Carrara-Pistoia-Prato-Siena

Gentile Presidente e Consiglieri Nazionali tutti,

Gli Ordini Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Federazione vogliono condividere con il Consiglio Nazionale degli Architetti una riflessione e avanzare una proposta in merito alle vicende attuali.

Ci siamo lasciati nell'ultima Conferenza Nazionale degli Ordini a Roma con un programma serrato per il raggiungimento dell'obiettivo della riforma dell'ordinamento professionale, un ambizioso programma volto alla tutela della professione e del ruolo degli architetti nella custodia dei valori del paesaggio e dell'architettura come principi fondanti della nostra società.

La grave situazione sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19 nel nostro Paese ha completamente sconvolto il programma, arrecando inoltre gravi danni all'attività economica degli italiani e, nello specifico, di tutti i nostri iscritti.

E' ormai noto come, a seguito dell'ultimo DPCM del 9 marzo 2020 (GU n.62 del 9-3-2020) che ha esteso a tutti territori l'area protette dove gli spostamenti sono impediti salvo gravi e comprovati casi; l'attività nei cantieri sia ridotta o ferma, le commesse siano incerte e il rapporto quotidiano con le amministrazioni pubbliche locali si sia pressoché interrotto per la chiusura od il rallentamento del lavoro degli uffici; senza trascurare che l'attività formativa sia sospesa a data da definirsi.

Siamo coscienti che in quanto rappresentanti degli Ordini provinciali degli Architetti PPC, in virtù delle prerogative di custodi dei valori della società, non possiamo non rilevare negli atti del Governo una distorta percezione dei lavoratori autonomi e special modo dei liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza private. Il riferimento è all'art. 16 del DL 9 del 02/03/2020 "Indennità lavoratori autonomi", misure di sostegno varate dal Governo a sostegno dei lavoratori autonomi:

1. In favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale e dei lavoratori autonomi o professionisti ivi compresi i titolari di attività di impresa, iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, nonché alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e che svolgono la loro attività lavorativa alla data del 23 febbraio 2020 nei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020, o siano ivi residenti o domiciliati alla medesima data e' riconosciuta, ai sensi del comma 2, un'indennità mensile pari a 500 euro per un massimo di tre mesi e parametrata all'effettivo periodo di sospensione dell'attività. L'indennità di cui al presente articolo non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
omissis....

3. Agli oneri derivanti dal comma 2, si provvede a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Siamo coscienti del fatto che, nonostante il lavoro autonomo sia esercitato dagli stessi soggetti liberi professionisti, il DL 81/2017 - job act - sul lavoro autonomo, preveda tutele di tipo assistenziale per i soli lavoratori iscritti alla gestione separata, eppure le risorse del Fondo Sociale (DL 185/2008) per l'occupazione e la formazione, citato nel recente atto del Governo,



**FEDERAZIONE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
TOSCANI**
Arezzo-Grosseto-Livorno-Lucca
Massa Carrara-Pistoia-Prato-Siena

sono assegnate, mediante bandi regionali, *“In considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali”*, anche ai lavoratori autonomi senza distinzione, che siano iscritti alla gestione separata oppure alle case di previdenza private,

Il punto di partenza, per noi irrinunciabile, è che sia riconosciuto il rispetto di pari dignità a tutti i lavoratori autonomi, ai rappresentanti delle professioni intellettuali come agli altri lavoratori autonomi, superando la divisione tra quanti sono iscritti alla Gestione Separata e quanti alle casse previdenziali private, ribadendo l'orgoglio nella gestione della nostra professione e al contempo il rifiuto di rimanere ai margini delle tutele previste in momenti di emergenza come quello attuale.

Nello spirito propositivo che ci contraddistingue e nell'offerta di un supporto ai professionisti e alla società civile, coscienti di essere ben oltre i compiti istituzionali, vorremmo pertanto dare un contributo coscienti che da questo momento difficile potranno emergere nuove prospettive ma che tuttavia è necessario che ci siano i presupposti per una maggiore coesione della categoria. Chiediamo pertanto che il CNAPPC, in questo momento così delicato, si adoperi in un'azione congiunta con il CUP e la RTP nazionale presso gli esponenti del Governo affinché le misure a sostegno dei lavoratori autonomi siano estese a tutti i lavoratori autonomi e liberi professionisti, qualunque sia la cassa di previdenza di riferimento, nell'ottica della tutela della dignità della professione e del perseguimento del bene comune.

Chiediamo altresì che il programma previsto riguardante la riforma dell'ordinamento e le attività itineranti del CNAPPC siano riviste in funzione dell'emergenza e che gli obiettivi e le tempistiche siano condivisi alla luce del quadro attuale.

Livorno, 11 marzo 2020

Cordiali saluti.

Il Coordinatore della Federazione Architetti PPC Toscani
Arch. Daniele Menichini